

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 FEBBRAIO 1879

PRESIDENTE. L'onorevole Di Carpegna chiede che le petizioni 1883 e 1886 sieno dichiarate d'urgenza.

(Sono dichiarate d'urgenza.)

La Presidenza manderà queste petizioni alla Commissione per lo studio delle costruzioni ferroviarie.

L'onorevole Piccinelli ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

PICCINELLI. Pregho la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione presentata dalla Camera di commercio di Bergamo perchè la linea ferroviaria Bergamo-Vertova sia compresa nel disegno di legge per la costruzione di nuove linee di complemento della rete ferroviaria del regno; e prego altresì la Presidenza di volerla trasmettere alla Commissione incaricata di riferire sulle costruzioni ferroviarie.

PRESIDENTE. L'onorevole Piccinelli domanda che la petizione 1885 sia dichiarata d'urgenza.

Non essendovi opposizione, l'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.)

È questa petizione sarà trasmessa allo studio della Commissione che è incaricata di riferire sul progetto delle costruzioni ferroviarie.

L'onorevole Finzi ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

FINZI. Il sindaco di Pergola insieme con la Giunta e con moltissimi cittadini eminenti dello stesso luogo, chiede che sia presa in speciale considerazione la ferrovia Sant'Arcangelo-Fabriano.

Io credo che questa petizione sia la 50^a fra quelle che raccomandano lo stesso oggetto. La premura ed il calore di quelle popolazioni indicano certamente quale sia l'importanza che esse annettono alla detta linea.

Io chiedo alla Camera di volerla considerare d'urgenza, e di rimetterla alla Commissione per il progetto delle costruzioni ferroviarie, con viva raccomandazione che invigili a far ragione alle legittime aspettative di quel municipio.

PRESIDENTE. L'onorevole Finzi domanda che la petizione di n° 1887 sia dichiarata d'urgenza. Se non vi sono osservazioni, l'urgenza sarà accordata.

(È accordata.)

Sarà anche questa petizione rimessa alla Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

L'onorevole Serafini ha facoltà di parlare.

SERAFINI. Io aveva chiesto di parlare sulla petizione 1887, non sapendo che l'onorevole mio amico Finzi intendeva di raccomandarla.

PRESIDENTE. Allora ella risparmia la raccomandazione, e si unisce e convalida quella dell'onorevole Finzi, associandosi alla sua domanda.

L'onorevole Mariotti ha facoltà di parlare.

MARIOTTI. Il sindaco del comune di Apiro, provincia di Macerata, domanda colla petizione di n° 1884 che la strada ferrata Macerata-Civitanova, come complemento della ferrovia Fabriano-Macerata, venga iscritta in terza categoria.

Io domando che questa petizione sia dichiarata d'urgenza e sia rimessa alla Commissione incaricata dello studio del disegno di legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la petizione di n° 1884, di cui fa cenno l'onorevole Mariotti, sarà dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

Anche questa petizione sarà mandata alla Commissione che ha incarico di riferire sul disegno di legge per le nuove costruzioni ferroviarie.

(Si dà lettura degli omaggi.)

Dalla direzione del regio istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali, economiche e tecnologiche di Napoli — Relazione sui lavori accademici di quell'istituto nel 1878, e cenni biografici dei soci Giuliano Giordano, Francesco Ronchi e Domenico Presutti, copie 6;

Dall'onorevole deputato D'Arco — Sue parole dirette agli elettori del collegio di Ostiglia il 18 gennaio 1879, copie 5;

Dal Consiglio provinciale di Avellino — Relazione fatta a quel Consiglio provinciale dall'onorevole deputato commendatore G. Rega per le ferrovie della provincia, copie 9;

Dal notaio cavaliere Luigi Ferrando (Montiglio) — Proposte per riforme alla legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865, copie 400;

Dal signor prefetto di Treviso — Atti di quel Consiglio provinciale nell'anno 1878, una copia;

Da S. E. il ministro d'agricoltura — Bollettino di notizie agrarie n° 1, gennaio 1879, copie 10;

Da S. E. il ministro di grazia, giustizia e culti — Relazione a Sua Maestà della Commissione di vigilanza del Fondo per il culto per gli anni 1875-76, copie 450;

Dallo stesso — Relazione della direzione generale del Fondo per il culto alla Commissione di vigilanza, 21 aprile 1878, copie 450.

PRESIDENTE. Domandano congedo, per motivi di famiglia: l'onorevole Podestà, di giorni 8; l'onorevole Fano, di giorni 8; l'onorevole Minghetti, di giorni 8; l'onorevole Lanzara, di giorni 10; l'onorevole Papadopoli, di giorni 15. Per motivi di salute: l'onorevole Arnulfi, di giorni 5.

Se non vi sono opposizioni, questi congedi s'intenderanno accordati.

(Sono accordati.)